

**L'educazione al patrimonio  
Dalle Indicazioni al curricolo  
SEMINARIO DI STUDIO PER I GRUPPI DI RICERCA USR-ANSAS EX IRRE ER**

**GRUPPO DI RICERCA MUSICA USR ER –ANSAS EX IRRE ER  
L'OPERA LIRICA NEL CURRICOLO VERTICALE**

**Benedetta Toni (coordinatrice Gruppo di ricerca Musica - Casa della Musica di Parma)**

**Micol Manuele (docente di scuola secondaria - Casa della Musica di Parma)**

**TEATRO MUSICALE PER I BAMINI E CON I BAMBINI**

**Anna Valentini (docente di scuola primaria – Gruppo di ricerca musica)**



## **DESCRIZIONE DEL PERCORSO**

### **TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

#### **OPERA LIRICA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive. .... applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

## **DESCRIZIONE DEL PERCORSO**

### **TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

#### **OPERA LIRICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

- Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale.
- Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta.

Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

- Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.

## **DESCRIZIONE DEL PERCORSO**

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

#### **AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani esteticamente rilevanti, di vario genere e provenienza.
- Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

## **DESCRIZIONE DEL PERCORSO**

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

#### **AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
- Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.
- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Conoscere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti plastiche e multimediali.
- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
- Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

## **DESCRIZIONE DEL PERCORSO**

### **OBIETTIVI E PATRIMONIO MUSICALE**

#### **AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA FRUIZIONE**

- Cogliere le più rilevanti caratteristiche stilistiche di musiche appartenenti a generi diversi e saper utilizzare tali musiche per completare la ricostruzione dei quadri di civiltà (storici e geografici) affrontati nel corso del curriculum, con particolare riferimento ai repertori, sia colti che popolari, appartenenti alla realtà storica locale.
- Conoscere i principali luoghi di studio e di produzione- fruizione musicale presenti nel territorio (Istituzione Casa della Musica di Parma)

#### **PRODUZIONE**

- Intonare, da soli e in gruppo, in modo espressivo, melodie, canzoni, brani sia omofonici che a canone adatti all'età dei discenti
- creare atmosfere e paesaggi sonori anche in contesti di sonorizzazione testuale e di rielaborazione dei contenuti sonori multimediali, utilizzando la voce, il corpo, la danza, il movimento, gli strumenti didattici, quelli autocostruiti, gli oggetti sonori.

## **DESCRIZIONE DEL PERCORSO**

### **OBIETTIVI E PATRIMONIO MUSICALE**

#### **AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

##### **FRUIZIONE**

- Conoscere e comprendere le proprietà e le modalità della voce che parla e che canta anche in relazione a diversi generi, repertori, tradizioni, contesti, funzioni.
- Conoscere e saper analizzare generi stili e repertori musicali relativi al proprio contesto territoriale.
- Conoscere e saper riflettere su musiche, generi, stili e repertori musicali diversi in prospettiva interculturale e storica esprimendo motivate impressioni personali.

##### **PRODUZIONE**

- Orientarsi, cercare ed utilizzare in modo consapevole e critico tematiche di storia della musica in internet.
- Rielaborare e documentare attraverso relazioni e cartelloni i percorsi di storia della musica.

# **METODOLOGIA**

## **NELLA SCUOLA PRIMARIA**

### **APPRENDIMENTO PRATICO DELLA MUSICA**

Dal fare al conoscere. Gli alunni sono coinvolti nella storia attraverso le immagini e la musica (leggere la storia e ricreare con le figure, narrazione teatrale). L'ascolto è guidato ed interattivo, il testo viene dapprima recitato, poi drammatizzato ed infine intonato a piccoli gruppi e quindi in coro.

Gli alunni sono coinvolti in visite guidate interattive all'interno del Museo della Casa della Musica, scoprono i luoghi del far musica e rielaborano nell'aula didattica percorsi di approfondimento sulla locandina, sul manifesto, sul costume e la scenografia.



# **METODOLOGIA**

## **NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

### **APPRENDIMENTO PRATICO DELLA MUSICA**

Gli alunni sono coinvolti in visite guidate interattive all'interno della Casa della Musica. Suddivisi secondo le indicazioni del metodo cooperativo in gruppi di lavoro, collaborano tra di loro nella ricerca, rielaborazione, apprendimento e approfondimento delle informazioni ricevute durante la visita guidata al Museo, attraverso l'utilizzo guidato di internet, la ricerca di materiale bibliografico e d'archivio, l'ascolto di brani musicali e la realizzazione di interviste. Ogni membro del gruppo riveste un ruolo ben definito e fondamentale per la realizzazione dell'attività (storico, archivist, critico musicale, ricercatore di immagini), ha la responsabilità di svolgere determinate ricerche in autonomia, condividendone con i compagni i risultati.

# CONTENUTI

## NELLA SCUOLA PRIMARIA

- il libretto, la storia
  - i personaggi, la psicologia, i registri vocali
  - Le parti di un'opera: sinfonia o preludio, aria, recitativo, pezzi d'insieme, intermezzo, finale
  - Lo stile del declamato melodico
- Il laboratorio espressivo interdisciplinare:**
- Ascolto interattivo dell'assolo di Falstaff, della serenata di Fenton e della canzone di Nannetta
  - La locandina e il manifesto per la prima di Falstaff
  - La foto di scena per la foresta di Windsor
  - Produzione e rielaborazione del coro delle fate, del coro dei diavoletti, della fuga finale

# CONTENUTI

## NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

### **MELODRAMMA**

- Evoluzione dell'opera lirica, le parti di un'opera, i primi teatri, l'opera oggi
- I teatri di Parma
- Il melodramma nei secoli: nel barocco, nel classicismo, nel romanticismo, nel novecento
- Le opere del romanticismo a confronto
- Le opere di Puccini e i manifesti teatrali, i bozzetti, i costumi, le eroine
- Le opere di Verdi e i libretti

**manifesto** osserva il manifesto della prima rappresentazione del Falstaff al Teatro Regio di Parma. Scegli un teatro italiano e crea il tuo manifesto per la prima di Falstaff. Ricorda di elencare tutti i personaggi e gli interpreti.



*Manifesto della prima rappresentazione del Falstaff al Teatro Regio di Parma (1896)*

**illustrazioni** osserva le immagini tratte da un periodico storico e nota come sia nel frontespizio-manifesto, sia nell'illustrazione del colloquio fra Falstaff e Quickly vi sia un uso attento e artistico dei colori. Ritrai Falstaff a colori vedendolo da solo e/o in relazione ad altri personaggi.



1. Falstaff nell'osteria (frontespizio del numero speciale dell'Illustrazione Italiana dedicato a Giuseppe Verdi e il Falstaff 1893 - ASTR - Legato Ferrarini Per. 38)
2. Anickly e Falstaff



*La foresta di Windsor (Teatro Regio di Parma  
- 1986-87 - Scene Koki Fregni)*



*... intorno alla quercia (Numero speciale dell'Illustrazione  
Italiana dedicato a Verdi e il Falstaff - 1893 - ASTR - Legato  
Ferrari Per. 38)*



ascolta il CD

## Folletti, Diavoli: “Scrolliam crepitacoli”

Coro

Folletti,  
Diavoli:

*(addosso a Falstaff spingendolo e facendolo ruzzolare)*

Ruzzola, **ruzzola, ruzzola, ruzzola!**

*rotola*

Alice, Meg,  
Quicly:

Pizzica, pizzica,

pizzica, stuzzica,

**Spizzica, spizzica**

*(spizzicare = assaggiare qualcosa in piccole quantità)*

Pungi, **spilluzzica**

*(spilluzzicare = assaggiare qualcosa in piccole quantità)*

finch'egli abbai!

Falstaff:

Ahi! Ahi! Ahi! Ahi!  
Folletti, Diavoli

Scrolliam **crepitacoli,**

*crepitacoli: strumenti musicali come le maracas*

scarandole e nacchere!

Di **schizzi** e di **zacchere**

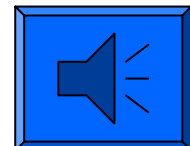
*schizzi di fango*

**quell'otre si macoli.**

*si macchi quell'otre - otre, così è chiamato Falstaff perché è come una botte, simbolo di ingordigia, di ubriachezza, di obesità, di vanità e di boria.*

**Meniam scorribandole,**

*Facciamo escursioni  
scorribanda, escursione in campo nemico*





ascolta il CD

## Coro tutti: "Tutto nel mondo è burla"

Coro

**Tutti:** Tutto nel mondo è burla.  
L'uom è nato burlone,  
la fede in cor gli ciurla,  
gli ciurla la ragione.  
Tutti gabbati! Irride  
l'un l'altro ogni mortal.  
Ma ride ben chi ride  
la risata final.

*Tutto nel mondo è scherzo.  
L'uomo ama scherzare.  
Dentro di lui tentenna la fede,  
tentenna la ragione.  
Tutti ingannati!  
L'un deride l'altro.  
Ma ride bene chi alla fine  
è soddisfatto.*

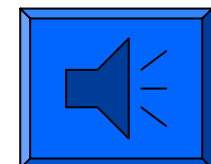
## Analisi del testo e interpretazione

Il termine *burla* significa scherzo alle spalle di qualcuno, senza cattiva intenzione.  
*Fare una burla, dire per burla, prendere in burla qualcosa (scherzarsi sopra), burlarsi di qualcuno (fare qualcuno oggetto di scherzo).*  
La massima finale, sotto la forma musicale artificiosa della fuga, sembra uno scoppio di ilarità, ma in realtà nessuno è contento. In un mondo corrotto l'unico spiraglio di purezza è rappresentato dall'amore puro dei due giovani Nannetta e Fenton. E' un amore costante, vivace e convincente, che alla fine trionfa sugli intrighi e sull'ipocrisia.

## Proposte interdisciplinari

### ITALIANO

**burla** nella prima burla, quella in casa Ford, il tutto termina con l'**onomatopea pa-ta-trac** a cui corrisponde ora un patatrac finale virtuale.  
Patatrac è voce imitativa di una rottura, seguita per lo più da un crollo rumoroso: ad esempio nel gioco della pentolaccia i giocatori, con gli occhi bendati, tentano, uno dopo l'altro, di rompere con un bastone una pentola sospesa in alto e piena di dolciumi e di premi a sorpresa. Quando la pentolaccia fa patatrac il giocatore è molto allegro. Allo stesso modo le allegre comari si burlano di Falstaff.



## 1. Inizio dell'opera



Orfeo e Euridice (prima opera di repertorio)

La storia dell'opera lirica comincia a Firenze tra XVI e XVII secolo. È qui che alla fine del Cinquecento un gruppo di intellettuali riunito nella casa del conte Giovanni Bardi, pensa a rinnovare la musica del suo tempo richiamandosi - secondo l'uso del Rinascimento - anche alla cultura classica e alla tragedia greca e in particolare al suo intreccio tra parole e musica. Il gruppo prende il nome di Camerata Fiorentina e aspira ad una musica che accompagni in modo naturale parole ben scandite che si riallaccino all'antica tragedia greca a cui attribuivano tali caratteristiche. La corte medicea fornisce l'occasione di sperimentare il nuovo genere di spettacolo. Ai suoi inizi, infatti, l'opera si lega alla vita di corte e la mitologia greca costituisce la sua principale fonte d'ispirazione.

L'opera lirica è un genere teatrale e musicale in cui l'azione scenica è abbinata alla musica e al canto.

## 2. Come si è evoluta nel tempo

Prima del '600 l'opera non era di repertorio, cioè non ripetibile, era un avvenimento unico. Spettacolo inizialmente riservato alle corti, e dunque destinato a una élite di intellettuali e aristocratici, acquista carattere di intrattenimento a partire dall'apertura del primo teatro pubblico, nel 1637: il Teatro San Cassiano a Venezia.

Alla severità dell'opera dell'inizio, ancora attenta alla forma tardo-rinascimentale, subentra allora un gusto per la varietà delle musiche, delle situazioni, dei personaggi, degli intrecci.



Teatro San Cassiano - Venezia

## 3. Da cosa è formata

Un'opera lirica è composta di varie parti che ne determinano lo schema musicale. Tali parti sono ben distinte e quindi facilmente individuabili nelle composizioni scritte della seconda metà del Settecento, quando l'opera di stile italiano raggiunge la sua massima espressione.

Un brano strumentale, l'ouverture, precede l'azione, quando il sipario è ancora calato. Si susseguono poi vari "numeri" musicali: arie, duetti, terzetti... a seconda delle necessità imposte dal numero dei personaggi in scena. Col tempo lo schema musicale diventa sempre più vario, come si vede nelle opere maggiori di Mozart. Nell'800 la suddivisione dei vari numeri della partitura va perdendosi, a favore della crescente fusione fra voci e orchestra, e in nome di un maggiore realismo (senso di realtà) rappresentativo.

## Glossario musicale

**Ouverture:** il preludio eseguito dai soli strumenti dell'orchestra, precede l'alzarsi del sipario al primo atto dell'opera.

L'ouverture, inizia ad essere impiegata nella musica di Jean-Baptiste Lully (Firenze, 28 novembre 1632 - Parigi, 22 marzo 1687) il quale mise a punto uno schema che costituì la classica ouverture francese.

- **Introduzione:** è un brano che, al levarsi del sipario, vede l'intervento di più voci accompagnate dall'orchestra.
- **Aria:** è l'intervento solistico di un cantante che può esprimere un sentimento dominante;
- **Cavatina:** è un'aria destinata a presentare per la prima volta un personaggio dell'opera (vedi opera "Il Barbiere di Siviglia" - Dvd traccia 3)
- **Recitativo:** l'azione procede con il solo accompagnamento del clavicembalo che sostiene l'intervento intonato dei cantanti
- **Finale:** il concertato prevede l'intervento di più voci e dell'orchestra e determina la fine di ogni atto
- **Cabaletta:** breve aria di opera di movimento vivace, spesso collocata a conclusione di una scena

• **Coro:** insieme di cantanti o anche composizione cantata da molte voci

Il **libretto** è il testo che viene messo in musica in un'opera lirica mentre il **programma di sala** è una pubblicazione contenente il libretto che riporta anche la trama, la locandina e recensioni musicali.

Nell'opera lirica i registri umani maschili sono: tenore, baritono e basso.

Le voci femminili sono: soprano, mezzosoprano e contralto. Il **tenore** è la più acuta delle voci maschili.

Il **soprano** è la più acuta voce femminile.

**Duetto:** dialogo cantato fra due personaggi  
**Monologo:** la situazione in cui il personaggio parla tra sé e sé; canto ci fa sentire i suoi pensieri

**Liuto:** strumento musicale a corde composto da un manico ad angolo sul quale l'esecutore preme con le dita le corde (sei in totale di cui cinque erano doppie per rafforzare la sonorità) da una cassa armonica. Ha la sua massima diffusione nel XVI secolo



Il **violino** è uno strumento musicale della famiglia degli archi, a quattro corde accordate ad intervalli di quinta. Ha origine nel XVI secolo.



La differenza tra i due è che il liuto nel manico ha i tasti, mentre il violino non ha tasti e ha un manico liscio.

Il **clavicembalo** è uno strumento a pizzica, cioè vengono pizzicate le corde, ed è l'antenato del fortepiano e del pianoforte in cui però le corde vengono percosse con martelletti. L'epoca d'oro del clavicembalo si estende attraverso il XVII e XVIII secolo.



## 4. L'opera oggi

Oggi l'opera tradizionale viene rappresentata nei teatri lirici (es. Teatro Regio)

La scomparsa dei linguaggi tradizionali ha portato ad un radicale cambiamento del significato e della funzione del teatro musicale: con l'introduzione di musica elettronica, di impianti video. Etc. (es. Faust regia di De Ana).



Prometeo di Nono

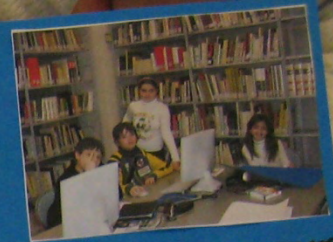
### Critica musicale

Ho scelto, fra i brani ascoltati, la Cavatina di Figaro "factotum" (largo a colui che fa tutto) dal Barbiere di Gioachino Rossini.

È un barbiere che si dice molto bravo che vive a sempre il negozio molto affollato di gente, quindi ha bisogno di un po' di tempo per tutti i suoi clienti perché riesce ad esprimere meglio delle altre situazioni d'animo del protagonista, risultando convincente.



# ✓ I Primi Teatri ...



Archivista **DEBIA CHIARA**  
Storico **EMANUELE MIGNANI**  
Ric. Immagini **ILARIA FUOCO**  
Critica musicale **EMANUELE DUCOSINI**

## IL RINASCIMENTO

La cultura Rinascimentale si manifestò con il far rivivere le opere classiche.

### IL TEATRO FARNESE



Il Teatro Farnese è stato costruito in legno e cartapesta.  
All'inizio era un edificio privato aperto su invito alle persone nobili.  
Il Teatro è stato usato solo 8 volte in occasione di feste: matrimoni, compleanni e visite importanti.

#### STORIA

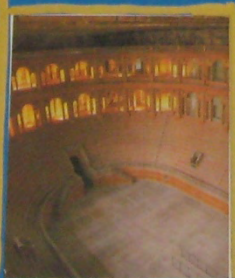
Ranuccio 1° costruì il Teatro Farnese per convincere Cosimo de' Medici a dare in sposa la figlia Margherita a Odoardo, suo figlio. Il materiale scelto fu il legno per il basso costo e perché consentiva tempi di lavoro più rapidi: inoltre era prevista la demolizione dell'opera dopo le nozze.

Cosimo non passò in breve tempo da Parma come Ranuccio sperava. Alla fine però le cose andarono come il duca sperava.

Per il matrimonio venne organizzata al teatro Farnese una "BATTAGLIA NAVALE", resa possibile da un sistema idraulico che consentiva di riempire la platea d'acqua e far entrare le navi. La "BATTAGLIA NAVALE" ci fu una corsa coi cavalli vinta da Ranuccio.

Nel 1748, durante una guerra mondiale, il teatro venne distrutto da un incendio. Fu ricostruito come al teatro Regio.

Il teatro fu ricostruito rispettando le forme e i materiali originali.



### la zaira

La Zaira è un canto bello e piacevole, ma un po' forte. Le canzoni di Monteverdi sono più melodiche; le sue arie, infatti, hanno alti e bassi. La Zaira, invece, è un canto unico con voci molto acute.

### Monteverdi

Monteverdi ha musiche molto belle. Tra tutte è la musica che io ho preferito perché, rispetto alla Zaira, è più melodica e musicalmente più semplice. Le parole usate da Monteverdi sono più semplici e questo rende i testi (che sono anche tutti molto brevi) più semplici da capire. La stessa cosa non si può dire per la Zaira, che invece ha parole molto più difficili da capire. Un'altra cosa che non mi è piaciuta della Zaira è stata la voce della cantante che la interpretava: era troppo forte.

## NUOVO TEATRO DUCALE



### "TEATRO REGIO"

Per l'apertura del nuovo teatro Ducale venne rappresentata l'opera "Zaira" che purtroppo non fu apprezzata. Il pubblico non era ancora abituato a quel genere di musica. Essendo il teatro Ducale un teatro pubblico, vi si accedeva pagando un biglietto e non più con un invito come succedeva con il teatro Farnese. Il popolo pagando poteva entrare a teatro.

In seguito Carlo 3° di Borbone decise di ristrutturare il Ducale per renderlo più sfarzoso e moderno: affidò il compito all'architetto e pittore Girolamo Magnani che anche Verdi volle al suo fianco in molte occasioni.

Nell'ottocento al teatro Ducale, che prenderà il nome di teatro Regio nel 1848, venivano rappresentate, principalmente, opere del repertorio del bel canto; in maggioranza di Rossini. Successivamente la situazione cambiò con l'affermarsi delle opere di Verdi, la data del 1850 può essere considerata lo spartiacque: su 71 titoli in cartellone si hanno: Donizetti 11, Rossini 7, Bellini 4, Verdi 23.

Fra le rappresentazioni più importanti ricordiamo: Don Carlos del '69 e soprattutto l'Aida, nel 1872, messa in scena dallo stesso Verdi.

Nel '900 la musica rappresentata al Regio non è più prevalentemente quella di Verdi, ma è affiancata da quella di altri compositori anche stranieri: Meyerbeer, Gounod, Halévy, Flotow, Bizet, Gomes, Massenet, Thomas, Saint-Saëns e infine Wagner.

casadellamusica

Comune di Parma

*Opere in Mostra*  
*Istituzione Casa della Musica*

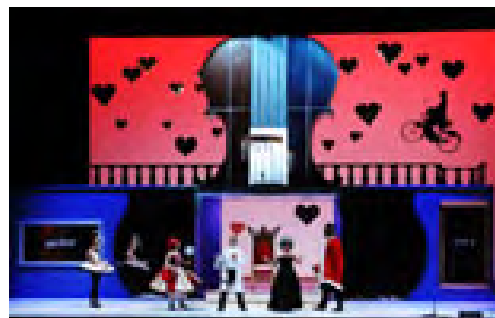
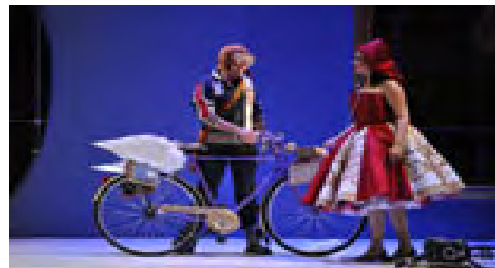


*Esposizione realizzata dalle classi*  
*III A e III D*  
*con la collaborazione di altri ragazzi*  
*della Scuola Media Albertelli-Newton*



**L'educazione al patrimonio  
Dalle Indicazioni al curricolo  
SEMINARIO DI STUDIO PER I GRUPPI DI RICERCA USR-ANSAS EX IRRE ER**

**TEATRO MUSICALE PER I BAMINI E CON I BAMBINI  
Anna Valentini (docente di scuola primaria – Gruppo di ricerca musica)**



## **TEATRO MUSICALE PER I BAMBINI**

**Teatro musicale progettato e realizzato da professionisti adulti PER un pubblico di bambini**

## **TEATRO MUSICALE CON I BAMBINI**

**Teatro musicale progettato da professionisti adulti e realizzato CON i bambini**

# **TEATRO MUSICALE PER I BAMBINI**

## **FUNZIONI**

- **FUNZIONE COGNITIVO CULTURALE**, mediante cui gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà (...) e partecipano al patrimonio di diverse culture musicali.
- **FUNZIONE EMOTIVO-AFFETTIVA**, mediante cui sviluppano la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni e sono indotti a decentrarsi rispetto ad esse.
- **FUNZIONE IDENTITARIA**, che induce a prendere coscienza della loro appartenenza ad una tradizione culturale.
- **FUNZIONE CRITICO-ESTETICA**, che sviluppa una sensibilità artistica basata sull'ascolto critico (...) e eleva la loro autonomia di giudizio e il livello di fruizione estetica del patrimonio culturale.

# **TEATRO MUSICALE PER I BAMBINI**

## **CONSIDERAZIONI E MOTIVAZIONI**

- **Ricomporre il distacco tra pubblico e compositore**
  - **Recuperare la nostra tradizione**
  - **Tenere conto degli stimoli che hanno invaso il mondo sonoro .**
- **Non proporre recite del grande repertorio ma produrre spettacoli che tengano conto di tutte queste nuove esigenze.**

# **TEATRO MUSICALE PER I BAMBINI**

## **FUNZIONI**

- **Raccontare una storia capace di avvincere.**
- **Prevedere un narratore, con funzione di mediatore, che chiarisce, commenta, scherza e interagisce.**
- **Creare il giusto dosaggio nella lunghezza delle arie e delle scene.**
- **Usare un linguaggio ben comprensibile dai bambini ma non semplificato.**
- **Usare un linguaggio musicale alla portata della comprensione dei bambini, ma capace di introdurli al mondo della “musica d’arte”.**
- **Dialogo del narratore con gli strumenti, per rendere l’orchestra presenza evidente al pubblico.**
- **Comunicare un messaggio veicolato dalla storia.**



# **TEATRO MUSICALE CON I BAMBINI**

**TEATRO COMUNALE "G.BORGATTI" DI CENTO  
DAL 1999 AL 2005**